

gruppo

CCC

edilcoop



edilcoop
COSTRUZIONI GENERALI
via della Guisa, 24 Crevalcore
Bologna

eurobuilding
IMMOBILIARE & SERVIZI
via Corticella, 183
Bologna

vetimec
STAMPI & UTENSILI
via Castagnini, 21 Calderara di Reno
Bologna

— Mercato mobiliare in tilt Grande capitale e legislatore sotto tiro

PIERO RAMIREZ

Credito e Finanza sono ormai due settori strettamente intrecciati senza che il legislatore abbia mai tenuto conto di ciò. I concetti di «rischio» e «tutela» infatti assumono significati diversi nei due settori.

Il mercato mobiliare oggi in Italia è profondamente in crisi e svolge un ruolo marginale rispetto ai grandi mercati finanziari internazionali. Tra le cause di questa crisi vanno ricordate innanzitutto le responsabilità del legislatore che non ha saputo adeguare negli anni la normativa del settore, ma anche le responsabilità del grande capitale che ha sempre utilizzato i mercati finanziari senza alcun rispetto per i soggetti più deboli (i risparmiatori, i piccoli investitori) e per le regole fondamentali del gioco (trasparenza e correttezza). Su tutto ciò domina la figura anacronistica che l'intermediario è venuto assumendo negli anni a seguito della sostanziale identificazione dell'interesse dell'intermediario stesso con quello di alcuni suoi grandi clienti. Infine tra

le cause della crisi non si può non inserire il fiorire di nuove attività finanziarie (come la cosiddetta «vendita porta a porta» senza la relativa copertura legislativa e senza, quindi, adeguati margini di trasparenza e regole eque.

La Legge n. 1 del 2-1-1991 inserisce significativi elementi di riforma nel settore mobiliare. Con questa legge vengono costituite le «Società di intermediazione mobiliare» che sostituiranno gli «agenti di Borsa». La legge prevede norme specifiche per la costituzione, la partecipazione, la gestione e l'esercizio della loro attività. A tali società potranno partecipare anche le banche e dovranno essere adeguatamente patrimonializzate. La vigilanza sul settore è affidata alla Banca d'Italia, che ne controlla la stabilità, ed alla Consob che ne controlla la correttezza, l'efficienza e la trasparenza. Presso la Consob viene istituito un apposito albo alla cui iscrizione sono assoggettate tutte le Sim. Analogamente viene istitui-

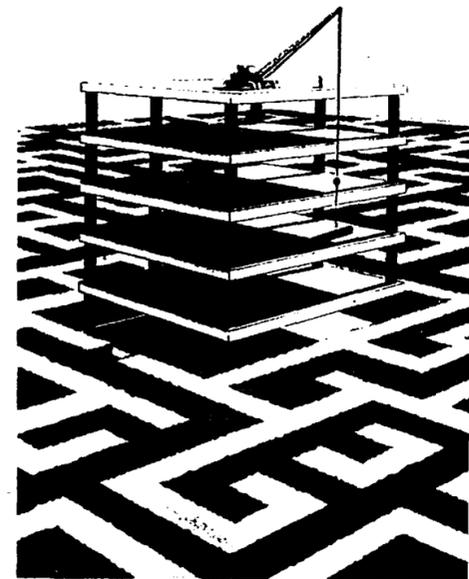
to per l'iscrizione di tutti i «Promotori di attività finanziarie». Viene istituito un Fondo nazionale di garanzia, a tutela degli investitori, incrementato da una percentuale sul ricavato delle transazioni effettuate dalle Sim.

Rimangono alcuni aspetti negativi come l'applicazione piena della legge solo dal 1-1-1993. Nel frattempo

La legge che istituisce le Sim non assicura la vera riforma del settore

Manca ancora la riforma del regime transitorio e le norme sulla trasparenza che ancora non garantiscono a sufficienza in quanto non rientrano in un processo globale tendente a rendere più trasparente l'intero sistema finanziario, creditizio ed assicurativo in generale (trasparenza per i clienti e per gli utenti).

La riforma dei mercati finanziari, quindi, non è ancora completata.



Mancano ancora le leggi su: Opa, insider trading, fondi chiusi, fondi di investimento mobiliare, credito al consumo e finanziario privato. Manca inoltre una riforma più generale della società per azioni che recepisca la relativa direttiva Cee nell'ordinamento giuridico italiano. Manca, infine, un progetto di riforma complessiva della legge bancaria, una nuova architettura generale per l'intero comparto di cui si è ap-

pena cominciato a discutere. Il ministero del Tesoro dovrebbe rendere espliciti i risultati della commissione Sarcinelli. Nell'ambito dell'intero settore creditizio, finanziario ed assicurativo operano oggi ben 5 istituti di vigilanza (Banca d'Italia, Ufficio Italiano Cambi, Autorità per l'Antitrust, I' swap, Consob). Si rendono necessarie un riordinamento ed una rivisitazione dei loro ruoli e funzioni.

ITER COOPERATIVA RAVENNA INTERVENTI SUL TERRITORIO

Fatturato previsto 1990:

200 MILIARDI

Are di operatività:

EMILIA ROMAGNA
SICILIA
PUGLIA
CAMPANIA
MARCHE
PIEMONTE
SARDEGNA
VENETO

Specializzazioni produttive:

EDILIZIA RESIDENZIALE
EDILIZIA SOCIALE
EDILIZIA INDUSTRIALE
RESTAURO E RISTRUTTURAZIONI
OPERE INFRASTRUTTURALI
OPERE IDRAULICHE
IMPIANTI SPORTIVI

Brevetti esclusivi:

FERRAN
MINITUNNEL

Occupati:

543 SOCI ATTIVI
388 AUSILIARI
931 TOTALE DIPENDENTI

SEDE OPERATIVA
SEDE LEGALE

ITER ambiente e ecologia
DEPURAZIONE ACQUE

tecnologia esclusiva

ITER ambiente e salute
TRATTAMENTO RIFIUTI

tecnologia tedesca in affidamento

ITER ambiente e difesa
DIFESA DELLE COSTE

tecnologia brevettata

ITER ambiente e infrastrutture
IMPIANTI IN GALLERIA

tecnologia inglese in concessione



cooperativa florovivaistica del lazio

La Cooperativa Florovivaistica del Lazio progetta, allestisce e cura la manutenzione di impianti per grandi comunità, industrie ed anche piccoli giardini e terrazzi, esegue ad-dobbi floreali per le più importanti mostre, per congressi e convegni, commercializza direttamente i propri prodotti sia all'ingrosso che al minuto. In tutti i lavori, siano essi piccoli o grandi, la Cooperativa Florovivaistica del Lazio, mette lo stesso impegno professionale e adotta le identiche prassi operative che vanno dall'analisi delle esigenze del cliente, alla progettazione dettagliata, alla esecuzione dell'opera con personale specializzato ed attrezzature modernissime.

00179 Roma - Via Appia Antica, 172
Tel. (06) 7880802 / 7811807 - Fax 786675